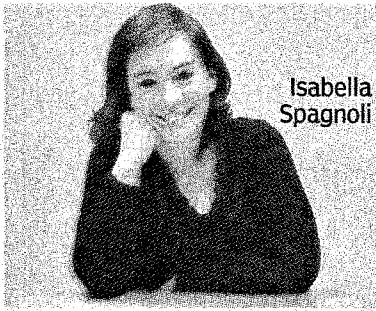


Letti per voi



Isabella Spagnoli

INFANZIA FINITA
NEL ROMANZO
DELLA BOSIO
«LE NOTTI
SEMBRAVANO
DI LUNA»

Eccola, esce dall'aria umida della pianura, corre sulla bicicletta fra un muro cieco e un vialetto che va a perdersi nella campagna, ultima ramificazione della città. Una strada più piccola, cintata da rovi di more selvatiche, si allunga verso il fiume. La bambina la segue diretta all'argine, nel rumore del carter che batte e ritma la sua agitazione. Sorpassa una cascina dove non si vede nessuno, ma è abitata, lo si capisce dal trattore e dagli attrezzi di lavoro. Oppure gli uomini devono ancora arrivare? O hanno già concluso la loro avventura sul pianeta? Sì, comincio a vederla, non cre-

devo nemmeno che esistesse più, o fosse mai esistita. Una bambina dimenticata, diventata un mistero». E' la storia di un'infanzia che sa di fiaba e di crudeltà, di sogni infranti, di suggestioni, illusioni, scorribande e grandi amori quella narrata da Laura Bosio nel suo libro edito da Longanesi intitolato «Le notti sembravano di luna» (pag. 214 € 16,60), piacevole romanzo che narra di vita vera e di utopia. Protagonista è la piccola Caterina, dieci anni, tanta voglia di correre incontro alla vita e la mente piena di sogni. Il più grande: correre in bicicletta come i

campioni del Giro, sfidare quegli uomini

che nella sua epoca la fanno da padroni. Sono gli anni dell'Italia del boom e Caterina osserva i mutamenti della società dalla sponda del fiume che bagna la sua piccola cittadina di pianura. In sella alla sua bicicletta, Caterina sogna e si sente felice; quando pedala il suo appartamento di periferia (tre camere e servizi, dove era costretta a vivere in una specie di confino dentro il suo stesso palazzo) è solo una parentesi a pochi metri dalla porta sul sogno. Caterina, un padre «triste» e inquieto, caporeparto di una fabbrica che soffoca la fantasia, vive la sua infanzia in piedi sui pedali, il manubrio stretto tra le

mani, orgogliosa delle sue gambe lisce, sode e sottili. Proprio come quelle dei corridori che applaude quando passano attraverso la città. La vita di Caterina sembra scorrere senza particolari scossoni fino all'estate del 1964, quando un evento segna svolte profonde nella sua vita. Scrittrice sensibile e raffinata, la **Bosio** ci regala un romanzo delizioso nel quale la desolazione sa tramutarsi in musica «fatta di note allarmanti e dolci» in risate e lacrime. ♦

♦ **Le notti sembravano di luna**
Longanesi, pag. 214, € 16,60

